



VIAGGIO A PIEDI IN PUGLIA - Il Cammino Federiciano

Dall' Alta Murgia al Mar Adriatico

Federico II di Svevia fu Re di Sicilia, Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Gerusalemme, nato a Jesi il 26 dicembre 1194 da Enrico VI della dinastia tedesca degli Hohenstaufen e Costanza d'Altavilla. Poliglotta, Federico II fu colto edificatore, protettore delle arti e grande rivoluzionario del Medioevo, appassionato di falconeria, filosofia, astrologia, scienze della natura e poesia. Diede grande vigore al meridione italiano, grazie anche allo sviluppo della scuola medica di Salerno e alla nascita dell'Università di Napoli. Accostatosi con rispetto e interesse all'Islam, ammise alla sua corte sapienti provenienti da ogni regione mediterranea; fu così visto come l'incarnazione dell'Anticristo, tanto da subire due scomuniche. Federico II morì nel castello svevo di Fiorentino di Puglia la notte del 13 dicembre 1250. Fu uomo di pace e guerriero allo stesso tempo, filosofo, architetto e letterato, esempio ineguagliabile di uomo integrale, che riuscì ad attirare a sé l'attenzione del popolo e di svariati studiosi, dando vita così ad una lunga serie di miti e leggende popolari.

Questo percorso permette di raggiungere **Castel del Monte** andando a toccare lungo il cammino dei **castelli federiciani** che erano posti strategicamente sui fianchi dell'antica strada romana, la Via Appia, una tra le più importanti per il commercio ed il pellegrinaggio. Il percorso s'immerge per la maggior parte del cammino nel Parco Nazionale Dell'Alta Murgia, con la sensazione di essere in un grande spazio aperto in cui vagare con lo sguardo verso orizzonti infiniti caratterizzati dagli odori pungenti della menta e del timo selvatico nel verde intenso dei campi di grano o dei pascoli rocciosi tra l'evidente giallo della ferula, incontrando orchidee e falchi grillai.

PROGRAMMA DI VIAGGIO DA GIOIA DEL COLLE A TRANI in 8 giorni

Il nostro cammino narrante tra paesaggio, storia, natura e tradizioni è un percorso d'autore con guide abilitate e appassionate; incontrando donne e uomini abitanti ed esperti conoscitori di questi luoghi, scopriremo quanto le terre di Puglia siano ancora accoglienti, così come lo sono state con Federico II, che tanto amò questi territori. Così dal Medioevo ai giorni nostri, e tradizioni è un percorso d'autore con guide abilitate e appassionate; incontrando donne e uomini abitanti ed esperti conoscitori di questi luoghi, scopriremo quanto le terre di Puglia siano ancora accoglienti, così come lo sono state con Federico II, che tanto amò questi territori.

camminare insieme consentirà di costruire un legame intimo tra i viandanti, l'ambiente circostante e gli abitanti, con le loro tradizioni ancora profondamente sentite.

8 giorni e 120 km in cammino nel cuore della Puglia Federiciano, immersi in paesaggi di rara bellezza, da Gioia del Colle a Trani, partendo dalle Bizantine origini del Castello di Gioia Del Colle ai boschi di Cassano nelle Murge passando dalla federiciano Altamura , fino al paesaggio dell'habitat rupestre di Gravina in Puglia, tra i Castelli di Gravina, Garagnone e Castel Del Monte, parte della rete militare Sveva, percorrendo insieme sentieri e mulattiere sconosciuti, ricchi di storia e cultura da raccontare; Trani è la meta del Viandante, con la Cattedrale di San Nicola Pellegrino costruita in riva al mare!

1° GIORNO: Arrivo a Gioia Del Colle

2° GIORNO: Tappa Gioia Del Colle - Cassano Murge

3° GIORNO: Tappa Foresta di Mercadante – Altamura

4° GIORNO: Tappa Altamura - Gravina in Puglia

5° GIORNO: Tappa Gravina in Puglia – Poggiorsini

6° GIORNO: Tappa Poggiorsini - Castel del Monte

7° GIORNO: Tappa Castel del Monte, Andria

8° GIORNO: Trani – ultimo giorno di relax e saluti.

Si tratta di un **percorso escursionistico** tracciato percorribile a piedi su strade a scarso traffico veicolare, strade chiuse al traffico e strade campestri. Il percorso è suddiviso in tappe in media lunghe 20 km. I percorsi sono periodicamente verificati in modo tale da garantire la sicurezza dei fruitori.

1° giorno

Trasferimento (in autonomia o su richiesta) da Aeroporto o stazione di Bari con mezzi pubblici (treni regionali)

Nel pomeriggio arrivo a Gioia Del Colle e accoglienza della guida.

Siamo al **Castello Normanno-Svevo di Gioia del Colle**, dove la **leggenda** narra dell'Imperatore, che accortosi della gravidanza, roso di gelosia fece gettare la giovane dama in una prigione ricavata sotto la torre detta appunto della regina. Qui **Bianca Lancia** fece nascere **Manfredi**, qui in preda alla disperazione per essere stata accusata di infedeltà si recise i seni, che inviò su di un vassoio d'argento all'**Imperatore** insieme al suo bambino.

Sistemazione in struttura ricettiva e cena. Presentazione del programma.

2° giorno

TAPPA: GIOIA DEL COLLE – CASSANO DELLE MURGE

Lunghezza	24 km
Livello di difficoltà	Basso
Dislivello	+194 m / -215 m
Tempo percorrenza	7 h (soste incluse)
Fondo stradale	sentieri brecciati, boschivi

Lasciato il centro storico e la città di **Gioia** c'incamminiamo su lunghi sentieri brecciosi che seguono l'Acquedotto Pugliese fino a costeggiare i binari in disuso della linea ferroviaria Gioia del Colle – Rocchetta Sant'Antonio. Percorriamo un bellissimo e ombroso viale di querce che ci riportano lungo gli sterrati dell'acquedotto circondati da distese verdi di ulivi in contrasto con la tipica terra rossa della Valle d'Itria che ormai abbiamo alle nostre spalle. Superato il ponte dell'acquedotto immerso nel bosco **Bosco di Mesola**, che segna un cambiamento radicale del paesaggio. A **Cassano delle Murge**, dalla piazza del municipio una strada principale ci porta sulla via del Convento **S.Maria degli Angeli** e la sua grotta naturale, luogo di pellegrinaggio poiché nel 1250 fu scoperta l'immagine sacra della madonna affrescata su di una parete. Lasciato questo luogo spirituale percorriamo una lunga pista ciclabile in salita per raggiungere Borgo Fra Diavolo, punto d'ingresso della Foresta Mercadante, la più grande dell'intero Parco nazionale dell'Alta Murgia (circa 1300 ettari). Il sentiero che seguiamo la attraversa diagonalmente portandoci nel cuore della foresta, la sua flora è ricca di pini d'Aleppo, cipressi, roverelle, lecci, fragni, querce spinose, olmi, robinie. La fauna è invece rappresentata dalla presenza di rapaci notturni, (civetta, gufo comune e reale barbagianni),

cornacchie, falco grillai, gheppio, poiana. continuando a seguire lo sterrato e raggiungiamo un'azienda agricola con un podere di 177 ettari. L'agriturismo che ci ospiterà.

3° giorno

TAPPA: FORESTA DI MERCADANTE - ALTAMURA

Lunghezza	25 km
Livello di difficoltà	Medio
Dislivello	+559 m / -423 m
Tempo percorrenza	8 h (soste incluse)
Fondo stradale	sentieri boschivi, sterrati

Dal territorio di Cassano delle Murge su una bretella di collegamento tra la **Via Traiana** e la **Via Appia** la località era una stazione di sosta e dei cavalli. Dopo esser sbucati dalla foresta, è la storia che inizia a far da padrona su questo percorso. Si raggiunge **Lamalunga**, qui ci troviamo nei pressi della grotta in cui è stato scoperto l'**Uomo di Altamura**. La grotta di Lamalunga, nel territorio di Altamura, è caratterizzata da un sistema di cavità carsiche e stretti cunicoli. Vi si accede attraverso un inghiottitoio profondo circa dieci metri superato il quale, dopo un percorso di circa sessanta metri, ci si imbatte in uno straordinario reperto archeologico noto come l'Uomo di Altamura, scheletro fossile di un uomo vissuto nel Pleistocene medio-superiore.

Il Pulo di Altamura è la più grande dolina carsica dell'Alta Murgia. Si apre, a circa 477 m s.l.m. e raggiunge i 92 metri di profondità. Solcato da due lame e da pareti verticali ricche di grotte abitate dall'uomo almeno da 5.000 anni, il Pulo si presenta come un anfiteatro naturale, silenzioso e arcaico. Sul versante nord è attraversato da un importante sistema rupicolo caratterizzato da una flora e una fauna di notevole interesse.

Lo sterrato continua fino a congiungersi alla strada che porta alla Chiesa Madonna del Cammino e poi alla città di Altamura e alle sue mura megalitiche varcando Porta Bari.

Nel pomeriggio, arrivo e sistemazione in struttura. Tempo libero per riposo.

Cena di gruppo in trattoria e pernottamento.

4° giorno

TAPPA: ALTAMURA – GRAVINA IN PUGLIA

Lunghezza	16 km
Livello di difficoltà	Basso

Dislivello	+190 m / -316 m
Tempo percorrenza	5 h (soste incluse)
Fondo stradale	carrarecce, tratturi

Riguardo la splendida **Cattedrale di Altamura** fu **Federico II** a volerne la ricostruzione nel 1232 secondo l'arte e l'architettura romanica del tempo. Era una delle **quattro basiliche palatine di Puglia**, cioè alle dirette dipendenze dell'imperatore di **Svevia**. Nonostante egli volesse ridurre la Chiesa ad essere il braccio destro imperiale nelle questioni della fede. Immaginava uno Stato Laico, slegato da quelli che erano i dogmi imposti dalla chiesa, e libero di ampliare le proprie vedute attingendo conoscenza da qualunque cultura e religione. E' una tappa breve quella che porta alla vicina **Gravina in Puglia**. Dopo aver lasciato il centro storico e raggiunto la zona industriale un sottopasso che supera i binari della linea ferrovie Appulo Lucane ci colleghiamo ad un lungo sterrato che finisce ad un bivio di fronte a Masseria Santa Teresa e camminiamo su una carrareccia fino ad incontrare ad un altro bivio un bellissimo tratturello coloratissimo in primavera perché ci ritroviamo circondati dalle gialle ed alte ferule. Spuntiamo su di una strada asfaltata che entra al Borgo Murgetta e da qui ci porta sulla strada che conduce al castello di Gravina.

Federico II raggiunse **Gravina** per la prima volta nel 1223 e fu profondamente colpito dalla bellezza del luogo per i boschi estesi, per i campi fertili, per le copiose sorgenti d'acqua potabile e per un lago artificiale. « **Offre grano e vino, la ricchissima città di Gravina... giardino delle delizie...** » (**Federico II**).

All'arrivo sistemazione in struttura e tempo libero per passeggiata tra le vie del centro e cena.

Rientro e pernottamento.

5° giorno

TAPPA: GRAVINA IN PUGLIA – POGGIORSINI

Lunghezza	28 km
Livello di difficoltà	Medio
Dislivello	+480 m/ -369 m
Tempo percorrenza	7 h (soste incluse)
Fondo stradale	sterrati, mulattiere

Si attraversa il bellissimo ponte acquedotto in pietra della **Madonna della Stella** che collega scenograficamente le due sponde della gravina passando sopra l'affascinante **Habitat Rupestre**, esempio di unione tra uomo e natura. Qui le grotte erano usate come luogo di difesa e riparo, ma anche come abitazione o come luogo di culto, prima pagano poi cristiano. Saliamo attraverso una bellissima mulattiera al colle di Botromagno che offre uno dei panorami più suggestivi dell'Alta Murgia e nel quale è presente un parco archeologico dell'Età del Ferro. Scendiamo dall'altro lato del colle e percorriamo un brevissimo tratto di provinciale dove troviamo una granda fontana, un ottimo punto per abbeverarsi e per una breve pausa. Ripartiamo e ci immettiamo su una piccola strada di campagna che segue il canale d'acqua La Pescara che ci accompagnerà per quasi tutto il resto del percorso. Il cammino si addentra nella Fossa Bradanica, subito spuntano le numerose **Case della Riforma Fondiaria** tra le vaste distese coltivate a cereali, una delle più importanti aree steppiche d'Italia. Le attraversiamo, il percorso si fa suggestivo, saliamo verso est ed

affianchiamo la provinciale, la ferrovia (Gioia del Colle – Rocchetta Sant'Antonio) ed il gradone dell'Alta Murgia. Dopodichè la lunghissima stradina di pietre si addentra nella valle per allontanarsi dall'altopiano e raggiungere la piccola **Poggiorsini**. Fu un tempo feudo della famiglia **Orsini** che diede il proprio nome al paese. Fu popolato sin dal Paleolitico antico, anche grazie alla presenza di sorgenti d'acqua perenni che ancora scaturiscono nelle sue vicinanze. E fu una stazione della **via Appia antica** e del **tratturo Melfi-Castellaneta**. Nel Medioevo il suo territorio fece parte del feudo di **Castel Garagnone**.

6° giorno

TAPPA: POGGIORSINI – CASTEL DEL MONTE

Lunghezza	27 km
Livello di difficoltà	Medio
Dislivello	+456 / -375 m
Tempo percorrenza	8 h (soste incluse)
Fondo stradale	sterrati, lama, carrarecce

Poggiorsini si affaccia sulla **Basilicata**, le colline della Vallone del torrente Roviniero sono come un dipinto, si vede anche il castello solitario, **Monteserico**. Lasciamo il paese più piccolo del cammino e percorriamo la pista ciclabile che ci porta alla stazione e da qui uno sterrato raggiunge la **Rocca del Garagnone**, definito castello invisibile, (perché abilmente costruito su di uno sperone roccioso e da materiali provenienti dall'altura).

Dalla sua vetta lo sguardo spazia per chilometri nella variopinta **Fossa Bradanica**, una valle nella quale affiorano depositi in prevalenza argillosi e dove scorrono i torrenti Basentello e Roviniero.

Qui ci troviamo al centro di una rete castellare a controllo del territorio murgiano, frontalmente visibile su di una collina c'è **Monteserico**, il castello solitario, e alle nostre spalle, il **Castel del Monte**, luogo di arrivo di questo cammino. Dopo aver lasciato il silenzioso e panoramico Garagnone ci addentriamo in una sinuosa lama che "sfocia" ad un lungo sterrato in leggera salita che termina a Torre Diperata (686 metri), il punto più alto dell'altopiano dell'Alta Murgia.

Da qui un bivio, giriamo a destra, il percorso si fa gradualmente in discesa ed eccolo che appare sullo sfondo!

Affascinante e misterioso. **La Corona di Pietra dalla forma ottagonale**. Isolato su un'altura delle Murge, da dove si domina un panorama vastissimo. Una forma e posizione imponente e inquietante. La discesa continua lungo viali alberati fino a Torre di Nebbia. **Sosta pranzo in Masseria**.

Ci colleghiamo ad una strada asfaltata e poi un caratteristico sentiero che attraversa casedde e pagliari, ci permette di arrivare in agriturismo ai piedi del castello.

Sistemazione e cena.

7° giorno

TAPPA: LE VIE DI CASTEL DEL MONTE – ANDRIA - TRANI

Lunghezza	15 km
Livello di difficoltà	Basso
Dislivello	+172 / -548 m
Tempo percorrenza	4h
Fondo stradale	tratturi, sterrati

In cammino verso **Castel Del Monte** per un trekking e la visita del maniero.

Il documento in cui si nomina il castello è una lettera inviata da Gubbio, nel gennaio 1240, dall'imperatore svevo **Federico II** al giustiziere di **Capitanata**, Riccardo di Montefusco, ci parla di lavori di copertura da eseguire in relazione al «**castro quod apud Sanctam Mariam de Monte**».

Ci si addentra in Lama Genzana che "sfocia" sullo sterrato che segue l'Acquedotto Pugliese in direzione Andria, una della città molto amate da Federico II. Sul cammino s'incrociano masserie, jazzi, poste, casedde, pagliari e peschiere antiche lungo tratturi, sentieri e mulattiere tra lecci e roverelle.

Con un mini bus ci trasferiamo e ci lasciamo alle spalle l'altopiano dell'Alta Murgia per entrare dalle campagne andriesi.

La città era rimasta fedele al monarca svevo durante la ribellione delle città pugliesi ed egli le concesse esenzione dalle pesantissime tasse, lasciando incisa nella memoria la frase Andria "**Fidelis, nostris affixa medullis absit. Vale felix, omnisque gravaminis expers**" ("Andria fedele, affezionata fino al midollo delle nostre ossa, alzati! Vivi felice, senza più alcun peso"). Queste parole furono scolpite sulla porta d'accesso alla città, Porta Sant'Andrea. Vi sono sepolti i resti delle sue due mogli, conservate nella cripta della cattedrale: **Isabella d'Inghilterra** e **Jolanda di Brienne, regina di Gerusalemme** che qui partorì Corrado; la madre, diciassettenne, morì dieci giorni dopo e **Corrado IV**, fu designato alla successione da suo padre.

All'arrivo a Trani sistemazione in struttura e cena.

8° giorno e ultimo giorno

Trani: Consegna del Testimonium

Una città famosa per la **Cattedrale di San Nicola il Pellegrino** e si affaccia direttamente sul mare, (inserita nella lista delle "meraviglie italiane"), oltre che per la produzione di un particolare tipo di marmo (la pietra di Trani) e di vino Moscato.

Il suo caratteristico porto (con i suoi numerosi ristoranti di pesce fresco), da sempre crocevia di popoli e culture del **Mediterraneo** e porta per l'**Oriente**. Una città ricca di bellezze artistiche ed architettoniche, chiese di ogni epoca (come la chiesa di Ognissanti, il Monastero, il quartiere Ebraico e le sua Sinagoghe) e palazzi signorili, testimonianze del suo glorioso passato: importante scalo commerciale fino al XVI secolo, si pensa vi sia stato promulgato il primo codice marittimo del mondo occidentale, gli **Ordinamenta et consuetudo maris** (Statuti Marittimi), nel 1063.

Il punto di arrivo è il suo castello, fondato nel 1230. Fatto erigere a tutela del suo prediletto Regno di Sicilia. Sorge a breve distanza dalla celebre cattedrale, strategicamente collocato al centro di una rada, i cui



bassi fondali si sarebbero sempre rivelati un'ottima difesa naturale. A una torre del castello **Federico II** fece impiccare **Pietro Tiepolo**, preso prigioniero nella **battaglia di Cortenova del 1237**. Nel castello il figlio di Federico, Manfredi, il 2 giugno del 1259 vi sposò la seconda moglie, **Elena Comneno**.
Saluti dello staff dei Cammini Federiciani.

Tempo libero per una sosta relax in riva al mare o partenze.

Fine del viaggio.

CARATTERISTICHE DEL CAMMINO

Il **cammino** è un **autentico viaggio a piedi**, molto di più quindi di un gesto atletico! Il senso di questa esperienza sta nell'**attraversamento lento dei territori che consente di riaccendere le connessioni tra le persone**, tra le quali si instaura una **relazione più intima e personale**; ma anche tra le persone e l'ambiente circostante per riscoprirne l'identità perduta. **Muscoli, cuore e sensi sono coinvolti** e il tempo ed il numero di chilometri percorsi passano in secondo piano.

Ciascun viandante vive il cammino a suo modo, camminando e condividendo emozioni e sensazioni con i compagni di viaggio; un ruolo molto importante ha il **silenzio**, che **in natura diventa ascolto di una dimensione**

lontana dalla nostra quotidianità, spesso permeata di rumori e distrazioni. Fondamentale è sempre il **rispetto degli altri viandanti e dell'ambiente circostante**.

I viaggiatori saranno **ospitati in strutture di diversa tipologia** (B&B, affittacamere, agriturismo); **si condivideranno le**

camere (doppie o triple). Qualora ci fossero necessità particolari o esigenza di non dormire nella stessa stanza con

altri è possibile richiedere la camera singola (disponibilità da verificare e costo del pernottato sarà soggetto ad un supplemento).

Dopo la colazione si cammina e si consuma il proprio pranzo a sacco (acquistato in autogestione dal gruppo in loco).

Si cena tutti insieme in strutture ristorative convenzionate (menù completo con prodotti locali: antipasto, primo, frutta, acqua e vino).

Livello di difficoltà

Il cammino è fattibile per **persone in buono stato di salute e con un minimo di allenamento**. I chilometri di percorrenza potrebbero essere modificati per esigenze organizzative e in base alle condizioni meteo e dei relativi sentieri lungo il percorso.

Note di viaggio

Il presente programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che in corso di viaggio, in base al clima, le

festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle persone che ospitano il gruppo di viaggiatori.

Si prega di comunicare per tempo eventuali intolleranze alimentari, allergie ed esigenze particolari, specialmente legate all'alimentazione (es. vegetariana/vegana).

Sono necessari: scarpe da trekking, borraccia almeno 1 L, kway o poncho, zaino da 20/30 L, cappellino e crema solare, ricambi ed effetti personali.

Servizi offerti: Guida turistica/escursionistica, trasporto bagagli.

Il viaggio è **accompagnato da esperte guide turistiche ed escursionistiche.**

Quando: L'itinerario è percorribile e modulabile a seconda delle esigenze dei viaggiatori ed in accordo con l'organizzatore.

Prossime partenze

- **16/09/2023 - 23/09/2023**
- **14/10/2023 - 21/10/2023**

Il referente per il pacchetto è TO .

Vi accompagnerà Maria Elena Germoglio, guida e accompagnatrice turistica ed escursionistica.

Le quote sono soggette a riconferma al momento della prenotazione.

Condizioni di realizzazione

Il numero minimo di partecipanti richiesto per la realizzazione del viaggio è di 8 persone.

Informazioni

scrivere una e-mail all'indirizzo: pugliafedericiana@gmail.com